

«I COLORI DEL MONDO ONLUS» | Si punta sulle adozioni internazionali per raccogliere fondi

Undici angeli in aiuto della Bolivia

Volontari baresi in azione negli ospedali pediatrici carenti di mezzi e strutture

di PIERLUIGI DE SANTIS

Undici volontari che valgono un esercito. Operatori di solidarietà senza confini. Così si potrebbero definire gli animatori della onlus barese «I colori del mondo» che opera a favore dell'infanzia nel Terzo mondo. I primi progetti hanno interessato il Nepal e la Bolivia. Qui il sodalizio pugliese ha stretto una collaborazione con un'associazione in loco che opera nel campo sanitario. I frutti non hanno tardato a venire tanto che per l'impegno profuso la onlus barese ha ricevuto il «Diploma dell'Ordine della Sanità» da parte del Ministero della Sanità boliviano, il più alto riconoscimento per una associazione operante in campo sanitario. Ecco cosa è stato già fatto.

Nell'ambito dell'attuazione del progetto *Sagarmatha Children Home*, in particolare, sono stati realizzati interventi per il miglioramento delle condizioni psico-fisiche di bambini ospiti in due istituti per minori.

Nel territorio dell'Isola del Sole all'interno del Lago Titicaca (Bolivia), invece, s'intende realizzare un intervento di risanamento dell'acqua potabile con l'acquisto dell'impianto di depurazione dell'acqua.

Serve aiuto anche all'Hospital del Niño «Ovidio Aliaga Uría» in La Paz Bolivia, che è una delle strutture pediatriche più importanti del Paese. Nel solo anno 2005 sono stati ricoverati, tra infanti e bambini, circa 5.219 da zero a tredici anni.

La onlus pugliese per la sua azione solidale ha ottenuto un importante riconoscimento dal ministero della Sanità in Bolivia. Adesso servono altri fondi per continuare

In questa realtà operano volontarie, con grande dedizione, occupandosi della salute dei bambini con scarse possibilità economiche.

Per conoscere l'associazione, i progetti e le iniziative in cantiere, comunque, è possibile consultare il sito www.icoloridelmondo.org.

«Puntiamo molto sull'adozione internazionale - ha spiegato Paola Fini, presidentessa del sodalizio - perché in Puglia c'è necessità di avere un punto di riferimento qualificato per sviluppare questa forma di attività. Operiamo, inoltre, all'estero ed in particolare in Nepal e



Bolivia. In questo paese stiamo realizzando progetti ospedalieri-pediatrici. Stiamo cercando di potenziare gli ospedali pubblici della capitale privi dei macchinari che servono per curare i bambini. Siamo riusciti con la raccolta di fondi ad acquistare alcuni apparecchi elettromedicali».

Nonostante l'aiuto di associazioni di volontariato operanti all'interno dell'ospedale ed il sostegno di alcune organizzazioni non governative, però, l'associazione non riesce a far fronte alla mole di lavoro che quotidianamente si presenta.

Molti sono ancora, comunque, gli interventi possibili e sui quali l'associazione si impegnerà. Nel reparto di pneumologia, ad esempio, alcuni lettini sono privi di barriere laterali con il rischio che i piccoli possano cadere, molti materassi sono in condizioni fatiscenti. Mancano, inoltre, sedie per gli accompagnatori che accudiscono i piccoli al di sotto dei cinque anni e che il più delle volte non sanno dove trascorrere la notte. Occorrono altre attrezzature mediche. Con quelle a disposizione, infatti, è possibile trattare solo un bambino per volta mentre nel periodo da maggio ad agosto aumenta la richiesta di interventi medici.

Oltre che alla realizzazione di progetti di cooperazione, però, l'Associazione è attenta anche alla formazione per il sostegno e l'adozione dei minori e per il quarto anno ha organizzato una nuova serie di gruppi d'incontro tra genitori adottivi e genitori aspiranti adottivi per condividere conoscenze ed esperienze nel campo dell'adozione internazionale.

Tutte queste attività ed iniziative sono realizzate solo con il contributo di sostenitori e volontari. Per questo l'associazione è alla ricerca di sostenitori attraverso libere donazioni o tramite il pagamento di una quota annuale di 180,00.

Chi volesse può effettuare donare sul conto corrente postale numero 61947834 intestato alla A.S.A.M. «I colori del mondo» Onlus - Cod. I.B.A.N. IT 34 I 07601 04000 000061947834. I versamenti effettuati sono deducibili.